Intesa tra CREA e CIHEAM per potenziare la ricerca nel Mediterraneo

L'accordo punta a rafforzare la cooperazione scientifica, con nuove iniziative su gestione idrica, adattamento climatico e competitività delle filiere

Ricerca applicata, innovazione, formazione e trasferimento tecnologico sono i principali ambiti del Protocollo d'intesa quinquennale firmato da CREA e Ciheam Bari, con l'obiettivo di consolidare la cooperazione scientifica e istituzionale a sostegno dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura italiana e mediterranea.

RASSEGN

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

Crea-CIHEAM Bari: firmato protocollo d’intesa per rafforzare ricerca, innovazione e cooperazione nel Mediterraneo

«*L’Italia ha nel Mediterraneo il suo spazio naturale di dialogo, di crescita e di cooperazione. Rafforzare la collaborazione tra CREA e CIHEAM Bari significa mettere le nostre competenze scientifiche, la ricerca e l’innovazione al servizio dell’agricoltura e dei territori, favorendo allo stesso tempo lo scambio di conoscenze con gli altri Stati e contribuendo a garantire la sicurezza e la sovranità alimentare. È attraverso collaborazioni concrete come questa che possiamo costruire un’agricoltura mediterranea più forte, capace di affrontare le sfide comuni e creare nuove opportunità di sviluppo*». Così **il Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida** ha accolto la firma del Protocollo d’Intesa tra il CREA e il CIHEAM Bari, che punta a rafforzare la collaborazione scientifica e istituzionale per lo sviluppo sostenibile dell’agricoltura italiana e mediterranea.

Il Protocollo, di durata quinquennale, consolida la partnership già avviata tra le due istituzioni e ne amplia le prospettive operative attraverso progetti e studi congiunti, scambi tecnico-scientifici e nuove iniziative di cooperazione internazionale, con particolare attenzione all’area mediterranea. Al centro, la complementarità delle competenze di CREA e CIHEAM Bari, per rafforzare la proiezione internazionale della ricerca e delle competenze italiane nel settore agroalimentare.

Assistenza tecnica, capacity building, formazione e trasferimento tecnologico saranno gli strumenti per promuovere modelli agricoli più innovativi, sostenibili e resilienti, favorendo la partecipazione congiunta a programmi europei e internazionali e lo sviluppo di nuove progettualità nei settori strategici dell’agricoltura e dell’agroalimentare.

«*Gestione efficiente dell’acqua e adattamento ai cambiamenti climatici, difesa delle piante, miglioramento genetico, meccanizzazione e valorizzazione della dieta mediterranea, dalle produzioni alla salute: queste le priorità scientifiche su cui potremmo concentrare il nostro impegno. L’obiettivo è tradurle in soluzioni applicabili nelle aziende agricole, capaci di rafforzare la competitività delle filiere e generare reddito per i produttor*i» dichiara **il Presidente del CREA Andrea Rocchi**.

«*Questo accordo* – conclude **il Direttore del CIHEAM Bari Biagio Di Terlizzi** – *dà una cornice istituzionale a una collaborazione già consolidata, in linea con la missione che il CIHEAM Bari porta avanti da sempre: mettere le competenze scientifiche al servizio dei territori e dello sviluppo sostenibile. Una base solida per ampliare il respiro internazionale delle iniziative condivise e generare nuove opportunità*».

RASSEGNA STAMPA

agricultura.it
settimanale online di culture rurali

Crea e Ciheam Bari, firmato protocollo d'intesa per rafforzare ricerca, innovazione e cooperazione nel Mediterraneo



ROMA – "L'Italia ha nel Mediterraneo il suo spazio naturale di dialogo, di crescita e di cooperazione. Rafforzare la collaborazione tra CREA e CIHEAM Bari significa mettere le nostre competenze scientifiche, la ricerca e l'innovazione al servizio dell'agricoltura e dei territori, favorendo allo stesso tempo lo scambio di conoscenze con gli altri Stati e contribuendo a garantire la

sicurezza e la sovranità alimentare. È attraverso collaborazioni concrete come questa che possiamo costruire un'agricoltura mediterranea più forte, capace di affrontare le sfide comuni e creare nuove opportunità di sviluppo".

Così il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida** ha accolto la firma del Protocollo d'Intesa tra il CREA e il CIHEAM Bari, che punta a rafforzare la collaborazione scientifica e istituzionale per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura italiana e mediterranea.

Il Protocollo, di durata quinquennale, consolida la partnership già avviata tra le due istituzioni e ne amplia le prospettive operative attraverso progetti e studi congiunti, scambi tecnico-scientifici e nuove iniziative di cooperazione internazionale, con particolare attenzione all'area mediterranea. Al centro, la complementarità delle competenze di CREA e CIHEAM Bari, per rafforzare la proiezione internazionale della ricerca e delle competenze italiane nel settore agroalimentare.

Assistenza tecnica, capacity building, formazione e trasferimento tecnologico saranno gli strumenti per promuovere modelli agricoli più innovativi, sostenibili e resilienti, favorendo la partecipazione congiunta a programmi europei e internazionali e lo sviluppo di nuove progettualità nei settori strategici dell'agricoltura e dell'agroalimentare.

"Gestione efficiente dell'acqua e adattamento ai cambiamenti climatici, difesa delle piante, miglioramento genetico, meccanizzazione e valorizzazione della dieta mediterranea, dalle produzioni alla salute: queste le priorità scientifiche su cui potremmo concentrare il nostro impegno. L'obiettivo è tradurle in soluzioni applicabili nelle aziende agricole, capaci di rafforzare la competitività delle filiere e generare reddito per i produttori", dichiara il presidente del CREA **Andrea Rocchi**.

"Questo accordo – conclude il direttore del CIHEAM Bari **Biagio Di Terlizzi** – dà una cornice istituzionale a una collaborazione già consolidata, in linea con la missione che il CIHEAM Bari porta avanti da sempre: mettere le competenze scientifiche al servizio dei territori e dello sviluppo sostenibile. Una base solida per ampliare il respiro internazionale delle iniziative condivise e generare nuove opportunità".

ROMA – "L'Italia ha nel Mediterraneo il suo spazio naturale di dialogo, di crescita e di cooperazione. Rafforzare la collaborazione tra CREA e CIHEAM Bari significa mettere le nostre competenze scientifiche, la ricerca e l'innovazione al servizio dell'agricoltura e dei territori, favorendo allo stesso tempo lo scambio di conoscenze con gli altri Stati e contribuendo a garantire la sicurezza e la sovranità alimentare. È attraverso collaborazioni

RASSEGNA STAMPA

concrete come questa che possiamo costruire un'agricoltura mediterranea più forte, capace di affrontare le sfide comuni e creare nuove opportunità di sviluppo".

Così il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida** ha accolto la firma del Protocollo d'Intesa tra il CREA e il CIHEAM Bari, che punta a rafforzare la collaborazione scientifica e istituzionale per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura italiana e mediterranea.

Il Protocollo, di durata quinquennale, consolida la partnership già avviata tra le due istituzioni e ne amplia le prospettive operative attraverso progetti e studi congiunti, scambi tecnico-scientifici e nuove iniziative di cooperazione internazionale, con particolare attenzione all'area mediterranea. Al centro, la complementarità delle competenze di CREA e CIHEAM Bari, per rafforzare la proiezione internazionale della ricerca e delle competenze italiane nel settore agroalimentare.

Assistenza tecnica, capacity building, formazione e trasferimento tecnologico saranno gli strumenti per promuovere modelli agricoli più innovativi, sostenibili e resilienti, favorendo la partecipazione congiunta a programmi europei e internazionali e lo sviluppo di nuove progettualità nei settori strategici dell'agricoltura e dell'agroalimentare.

"Gestione efficiente dell'acqua e adattamento ai cambiamenti climatici, difesa delle piante, miglioramento genetico, meccanizzazione e valorizzazione della dieta mediterranea, dalle produzioni alla salute: queste le priorità scientifiche su cui potremmo concentrare il nostro impegno. L'obiettivo è tradurle in soluzioni applicabili nelle aziende agricole, capaci di rafforzare la competitività delle filiere e generare reddito per i produttori", dichiara il presidente del CREA **Andrea Rocchi**.

"Questo accordo – conclude il direttore del CIHEAM Bari **Biagio Di Terlizzi** – dà una cornice istituzionale a una collaborazione già consolidata, in linea con la missione che il CIHEAM Bari porta avanti da sempre: mettere le competenze scientifiche al servizio dei territori e dello sviluppo sostenibile. Una base solida per ampliare il respiro internazionale delle iniziative condivise e generare nuove opportunità".

RASSEGNA STAMPA

Intesa Crea e Ciheam Bari per rafforzare ricerca in Mediterraneo



Trasferimento tecnologico, formazione e cooperazione

Roma, 18 nov. (askanews) - "L'Italia ha nel Mediterraneo il suo spazio naturale di dialogo, di crescita e di cooperazione.
Rafforzare la collaborazione tra **Crea** e **Ciheam** Bari significa mettere le nostre competenze scientifiche, la ricerca e l'innovazione al servizio dell'agricoltura e dei territori, favorendo allo stesso tempo lo scambio di conoscenze con gli altri Stati e contribuendo a garantire la sicurezza e la sovranità alimentare. È attraverso collaborazioni concrete come questa che possiamo costruire un'agricoltura mediterranea più forte, capace di affrontare le sfide comuni e **crea**re nuove opportunità di sviluppo". Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida ha accolto la firma del Protocollo d'Intesa tra il **Crea** e **Ciheam** Bari, che punta a rafforzare la collaborazione scientifica e istituzionale per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura italiana e

RASSEGNA STAMPA

mediterranea.

Il Protocollo, di durata quinquennale, consolida la partnership già avviata tra le due istituzioni e ne amplia le prospettive operative attraverso progetti e studi congiunti, scambi tecnico-scientifici e nuove iniziative di cooperazione internazionale, con particolare attenzione all'area mediterranea.
Al centro, la complementarità delle competenze di **Crea** e **Ciheam** Bari, per rafforzare la proiezione internazionale della ricerca e delle competenze italiane nel settore agroalimentare.

Assistenza tecnica, capacity building, formazione e trasferimento tecnologico saranno gli strumenti per promuovere modelli agricoli più innovativi, sostenibili e resilienti, favorendo la partecipazione congiunta a programmi europei e internazionali e lo sviluppo di nuove progettualità nei settori strategici dell'agricoltura e dell'agroalimentare.

"Gestione efficiente dell'acqua e adattamento ai cambiamenti climatici, difesa delle piante, miglioramento genetico, meccanizzazione e valorizzazione della dieta mediterranea, dalle produzioni alla salute: queste le priorità scientifiche su cui potremmo concentrare il nostro impegno. L'obiettivo è tradurle in soluzioni applicabili nelle aziende agricole, capaci di rafforzare la competitività delle filiere e generare reddito per i produttori", dichiara il presidente del **Crea** Andrea Rocchi.

"Questo accordo - conclude il direttore del **Ciheam** Bari Biagio Di Terlizzi - dà una cornice istituzionale a una collaborazione già consolidata, in linea con la missione che il **Ciheam** Bari porta avanti da sempre: mettere le competenze scientifiche al servizio dei territori e dello sviluppo sostenibile. Una base solida per ampliare il respiro internazionale delle iniziative condivise e generare nuove opportunità".

RASSEGNA STAMPA

GREEN ECONOMY AGENCY

Agricoltura, intesa Crea e Ciheam Bari per rafforzare ricerca e innovazione nel Mediterraneo

“L’Italia ha nel Mediterraneo il suo spazio naturale di dialogo, di crescita e di cooperazione. Rafforzare la collaborazione tra CREA e CIHEAM Bari significa mettere le nostre competenze scientifiche, la ricerca e l’innovazione al servizio dell’agricoltura e dei territori, favorendo allo stesso tempo lo scambio di conoscenze con gli altri Stati e contribuendo a garantire la sicurezza e la sovranità alimentare. È attraverso collaborazioni concrete come questa che possiamo costruire un’agricoltura mediterranea più forte, capace di affrontare le sfide comuni e creare nuove opportunità di sviluppo”. Così il Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida ha accolto la firma del Protocollo d’Intesa tra il CREA e il CIHEAM Bari, che punta a rafforzare la collaborazione scientifica e istituzionale per lo sviluppo sostenibile dell’agricoltura italiana e mediterranea.

Il Protocollo, di durata quinquennale, consolida la partnership già avviata tra le due istituzioni e ne amplia le prospettive operative attraverso progetti e studi congiunti, scambi tecnico-scientifici e nuove iniziative di cooperazione internazionale, con particolare attenzione all’area mediterranea. Al centro, la complementarità delle competenze di CREA e CIHEAM Bari, per rafforzare la proiezione internazionale della ricerca e delle competenze italiane nel settore agroalimentare.

Assistenza tecnica, capacity building, formazione e trasferimento tecnologico saranno gli strumenti per promuovere modelli agricoli più innovativi, sostenibili e resilienti, favorendo la partecipazione congiunta a programmi europei e internazionali e lo sviluppo di nuove progettualità nei settori strategici dell’agricoltura e dell’agroalimentare.

GREEN ECONOMY AGENCY

Agricoltura, intesa Crea e Ciheam Bari per rafforzare ricerca e innovazione nel Mediterraneo -2-

“Gestione efficiente dell’acqua e adattamento ai cambiamenti climatici, difesa delle piante, miglioramento genetico, meccanizzazione e valorizzazione della dieta mediterranea, dalle produzioni alla salute: queste le priorità scientifiche su cui potremmo concentrare il nostro impegno. L’obiettivo è tradurle in soluzioni applicabili nelle aziende agricole, capaci di rafforzare la competitività delle filiere e generare reddito per i produttori” dichiara il Presidente del CREA Andrea Rocchi.

“Questo accordo – conclude il Direttore del CIHEAM Bari Biagio Di Terlizzi – dà una cornice istituzionale a una collaborazione già consolidata, in linea con la missione che il CIHEAM Bari porta avanti da sempre: mettere le competenze scientifiche al servizio dei territori e dello sviluppo sostenibile. Una base solida per ampliare il respiro internazionale delle iniziative condivise e generare nuove opportunità”.

RASSE

Intesa Crea e Ciheam Bari per rafforzare ricerca in Mediterraneo

Trasferimento tecnologico, formazione e cooperazione



Roma, 18 nov. (askanews) – "L'Italia ha nel Mediterraneo il suo spazio naturale di dialogo, di crescita e di cooperazione. Rafforzare la collaborazione tra Crea e Ciheam Bari significa mettere le nostre competenze scientifiche, la ricerca e l'innovazione al servizio dell'agricoltura e dei territori, favorendo allo stesso tempo lo scambio di conoscenze con gli altri Stati e contribuendo a garantire la sicurezza e la sovranità alimentare. È attraverso collaborazioni concrete come questa che possiamo costruire un'agricoltura mediterranea più forte, capace di affrontare le sfide comuni e creare nuove opportunità di sviluppo". Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida ha accolto la firma del Protocollo d'Intesa tra il Crea e Ciheam Bari, che punta a rafforzare la collaborazione scientifica e istituzionale per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura italiana e mediterranea.

Il Protocollo, di durata quinquennale, consolida la partnership già avviata tra le due istituzioni e ne amplia le prospettive operative attraverso progetti e studi congiunti, scambi tecnico-scientifici e nuove iniziative di cooperazione internazionale, con particolare attenzione all'area mediterranea. Al

RASSEGNA STAMPA

centro, la complementarità delle competenze di Crea e Ciheam Bari, per rafforzare la proiezione internazionale della ricerca e delle competenze italiane nel settore agroalimentare.
Assistenza tecnica, capacity building, formazione e trasferimento tecnologico saranno gli strumenti per promuovere modelli agricoli più innovativi, sostenibili e resilienti, favorendo la partecipazione congiunta a programmi europei e internazionali e lo sviluppo di nuove progettualità nei settori strategici dell'agricoltura e dell'agroalimentare.
"Gestione efficiente dell'acqua e adattamento ai cambiamenti climatici, difesa delle piante, miglioramento genetico, meccanizzazione e valorizzazione della dieta mediterranea, dalle produzioni alla salute: queste le priorità scientifiche su cui potremmo concentrare il nostro impegno. L'obiettivo è tradurle in soluzioni applicabili nelle aziende agricole, capaci di rafforzare la competitività delle filiere e generare reddito per i produttori", dichiara il presidente del Crea Andrea Rocchi.
"Questo accordo – conclude il direttore del Ciheam Bari Biagio Di Terlizzi – dà una cornice istituzionale a una collaborazione già consolidata, in linea con la missione che il Ciheam Bari porta avanti da sempre: mettere le competenze scientifiche al servizio dei territori e dello sviluppo sostenibile. Una base solida per ampliare il respiro internazionale delle iniziative condivise e generare nuove opportunità".

RASSEGNA STAMPA

Ricerca, alleanza Crea-Ciheam per l'agricoltura mediterranea



Andrea Rocchi, presidente del Crea

L'accordo punta a rafforzare la cooperazione scientifica, con nuove iniziative su gestione idrica, adattamento climatico e competitività delle filiere

Ricerca applicata, innovazione, formazione e trasferimento tecnologico sono i principali ambiti del Protocollo d'intesa quinquennale firmato da Crea e Ciheam Bari,

con l'obiettivo di consolidare la cooperazione scientifica e istituzionale a sostegno dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura italiana e mediterranea.

L'accordo punta a dare nuovo impulso a una partnership già avviata tra le due istituzioni, ampliandone le prospettive operative attraverso progetti e studi congiunti, scambi tecnico-scientifici e iniziative di cooperazione internazionale. Particolare attenzione sarà riservata all'area mediterranea, valorizzando la complementarità delle competenze dei due enti e rafforzando la presenza internazionale della ricerca italiana nel settore agroalimentare.

Tra gli strumenti individuati figurano l'assistenza tecnica, la formazione, il rafforzamento delle competenze (capacity building) e il trasferimento tecnologico. L'intesa punta inoltre a favorire la partecipazione congiunta a programmi europei e internazionali e a sviluppare nuove progettualità nei comparti strategici dell'agricoltura e dell'agroalimentare.

Le priorità scientifiche sono state delineate dal presidente del Crea, **Andrea Rocchi**, che ha indicato in particolare la gestione efficiente delle risorse idriche e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la difesa delle piante, il miglioramento genetico, la meccanizzazione e la valorizzazione della dieta mediterranea, anche in relazione al rapporto tra produzioni e salute.

«L'obiettivo è tradurle in soluzioni applicabili nelle aziende agricole, capaci di rafforzare la competitività delle filiere e generare reddito per i produttori», ha sottolineato Rocchi, evidenziando la necessità di rendere i risultati della ricerca concretamente fruibili dal sistema produttivo.

La firma del Protocollo è stata accolta positivamente anche dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida**, che ha sottolineato il ruolo strategico della cooperazione nel Mediterraneo. «Rafforzare la collaborazione tra Crea e Ciheam Bari significa mettere le nostre competenze scientifiche, la ricerca e l'innovazione al servizio dell'agricoltura e dei territori», ha dichiarato, richiamando anche il contributo dell'intesa alla sicurezza e alla sovranità alimentare.

Per il direttore del Ciheam Bari, **Biagio Di Terlizzi**, l'accordo rappresenta una cornice istituzionale per una collaborazione già consolidata e una base per ampliare la

RASSEGNA STAMPA

dimensione internazionale delle iniziative condivise, mettendo le competenze scientifiche al servizio dei territori e dello sviluppo sostenibile.

RASSEGNA STAMPA

agenzia DIRE
agenzia di stampa quotidiana

AGRICOLTURA. CREA E CIHEAM BARI FIRMANO PROTOCOLLO PER RICERCA E INNOVAZIONE

LOLLOBRIGIDA: "COMPETENZE SCIENTIFICHE AL SERVIZIO DEI TERRITORI"

(DIRE) Bari, 18 nov. - Rafforzare la collaborazione scientifica e istituzionale per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura italiana e mediterranea. È l'obiettivo del Protocollo d'intesa quinquennale firmato tra il **Crea** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) e il Ciheam Bari. L'accordo punta a consolidare la partnership già avviata e ad ampliarne le prospettive operative attraverso progetti congiunti, trasferimento tecnologico, formazione, assistenza tecnica e capacity building, favorendo la partecipazione a programmi europei e internazionali. "L'Italia ha nel Mediterraneo il suo spazio naturale di dialogo, di crescita e di cooperazione. Rafforzare la collaborazione tra **Crea** e Ciheam Bari significa mettere le nostre competenze scientifiche, la ricerca e l'innovazione al servizio dell'agricoltura e dei territori, favorendo allo stesso tempo lo scambio di conoscenze con gli altri Stati e contribuendo a garantire la sicurezza e la sovranità alimentare", ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, accogliendo la firma dell'intesa. "È attraverso collaborazioni concrete come questa che possiamo costruire un'agricoltura mediterranea più forte, capace di affrontare le sfide comuni e creare nuove opportunità di sviluppo", ha aggiunto. Nel dettaglio, il protocollo fa leva sulla complementarità delle due istituzioni per potenziare la proiezione internazionale del settore agroalimentare italiano. "Gestione efficiente dell'acqua e adattamento ai cambiamenti climatici, difesa delle piante, miglioramento genetico, meccanizzazione e valorizzazione della dieta mediterranea, dalle produzioni alla salute: queste le priorità scientifiche su cui potremmo concentrare il nostro impegno", spiega il presidente del **Crea**, Andrea Rocchi. "L'obiettivo è tradurle in soluzioni applicabili nelle aziende

agricole, capaci di rafforzare la competitività delle filiere e generare reddito per i produttori". "Questo accordo dà una cornice istituzionale a una collaborazione già consolidata, in linea con la missione che il Ciheam Bari porta avanti da sempre: mettere le competenze scientifiche al servizio dei territori e dello sviluppo sostenibile", conclude il direttore del Ciheam Bari, Biagio Di Terlizzi, definendo l'intesa "una base solida per ampliare il respiro internazionale delle iniziative condivise e generare nuove opportunità".

RASSEGNA STAMPA

Firmato Protocollo d'Intesa per rafforzare ricerca, innovazione e cooperazione nel Mediterraneo

Il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida ha accolto la firma del Protocollo d'Intesa tra il CREA e il CIHEAM Bari, che punta a rafforzare la collaborazione scientifica e istituzionale per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura italiana e mediterranea, dichiarando: "L'Italia ha nel Mediterraneo il suo spazio naturale di dialogo, di crescita e di cooperazione. Rafforzare la collaborazione tra CREA e CIHEAM Bari significa mettere le nostre competenze scientifiche, la ricerca e l'innovazione al servizio dell'agricoltura e dei territori, favorendo allo stesso tempo lo scambio di conoscenze con gli altri Stati e contribuendo a garantire la sicurezza e la sovranità alimentare. È attraverso collaborazioni concrete come questa che possiamo costruire un'agricoltura mediterranea più forte, capace di affrontare le sfide comuni e creare nuove opportunità di sviluppo".

Il Protocollo, di durata quinquennale, consolida la partnership già avviata tra le due istituzioni e ne amplia le prospettive operative attraverso progetti e studi congiunti, scambi tecnico-scientifici e nuove iniziative di cooperazione internazionale, con particolare attenzione all'area mediterranea. Al centro, la complementarità delle competenze di CREA e CIHEAM Bari, per rafforzare la proiezione internazionale della ricerca e delle competenze italiane nel settore agroalimentare.

Assistenza tecnica, capacity building, formazione e trasferimento tecnologico saranno gli strumenti per promuovere modelli agricoli più innovativi, sostenibili e resilienti, favorendo la partecipazione congiunta a programmi europei e internazionali e lo

RASSEGNA STAMPA

sviluppo di nuove progettualità nei settori strategici dell'agricoltura e dell'agroalimentare.



"Gestione efficiente dell'acqua e adattamento ai cambiamenti climatici, difesa delle piante, miglioramento genetico, meccanizzazione e valorizzazione della dieta mediterranea, dalle produzioni alla salute: queste le priorità scientifiche su cui potremmo concentrare il nostro impegno. L'obiettivo è tradurle in soluzioni applicabili nelle aziende agricole, capaci di rafforzare la competitività delle filiere e generare reddito per i produttori" dichiara il presidente del CREA Andrea Rocchi (*nella foto a destra*).

"Questo accordo - conclude il direttore del CIHEAM Bari Biagio Di Terlizzi - dà una cornice istituzionale a una collaborazione già consolidata, in linea con la missione che il CIHEAM Bari porta avanti da sempre: mettere le competenze scientifiche al servizio dei territori e dello sviluppo sostenibile. Una base solida per ampliare il respiro internazionale delle iniziative condivise e generare nuove opportunità".

RASSEGNA STAMPA

EDICOLA DEL SUD BARI BAT
Dir. Resp.:Anna Maria Ferretti
Tiratura: 6.683 Diffusione: 8.661 Lettori: 38.974

AGROALIMENTARE

Sinergia Crea e Ciheam ricerca e innovazione: intesa quinquennale

BARI

L'agricoltura del futuro passa anche da Bari e guarda al Mediterraneo. Un'alleanza tra ricerca scientifica, innovazione tecnologica e cooperazione internazionale punta a rafforzare il comparto agroalimentare, creando nuove opportunità per i territori e per le imprese. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa quinquennale sottoscritto dal Crea, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, e dal Ciheam Bari, l'Istituto agronomico Mediterraneo. L'accordo consolida una collaborazione già avviata e apre la strada a studi condivisi, scambi tecnico-scientifici, formazione e progetti internazionali. Particolare attenzione sarà riservata alle grandi sfide del settore: uso efficiente dell'acqua, cambiamenti climatici, protezione delle colture, miglioramento genetico, meccanizzazione e valorizzazione della dieta mediterranea. Un'intesa accolta con favore dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, che ha sottolineato il ruolo strategico del Mediterraneo come spazio di confronto e sviluppo. Per il presidente del Crea Andrea Rocchi, la priorità sarà trasformare la ricerca in soluzioni concrete per le aziende, rafforzando la competitività delle filiere e il reddito degli agricoltori. **N.M.**



La sede di Valenzano del Ciheam